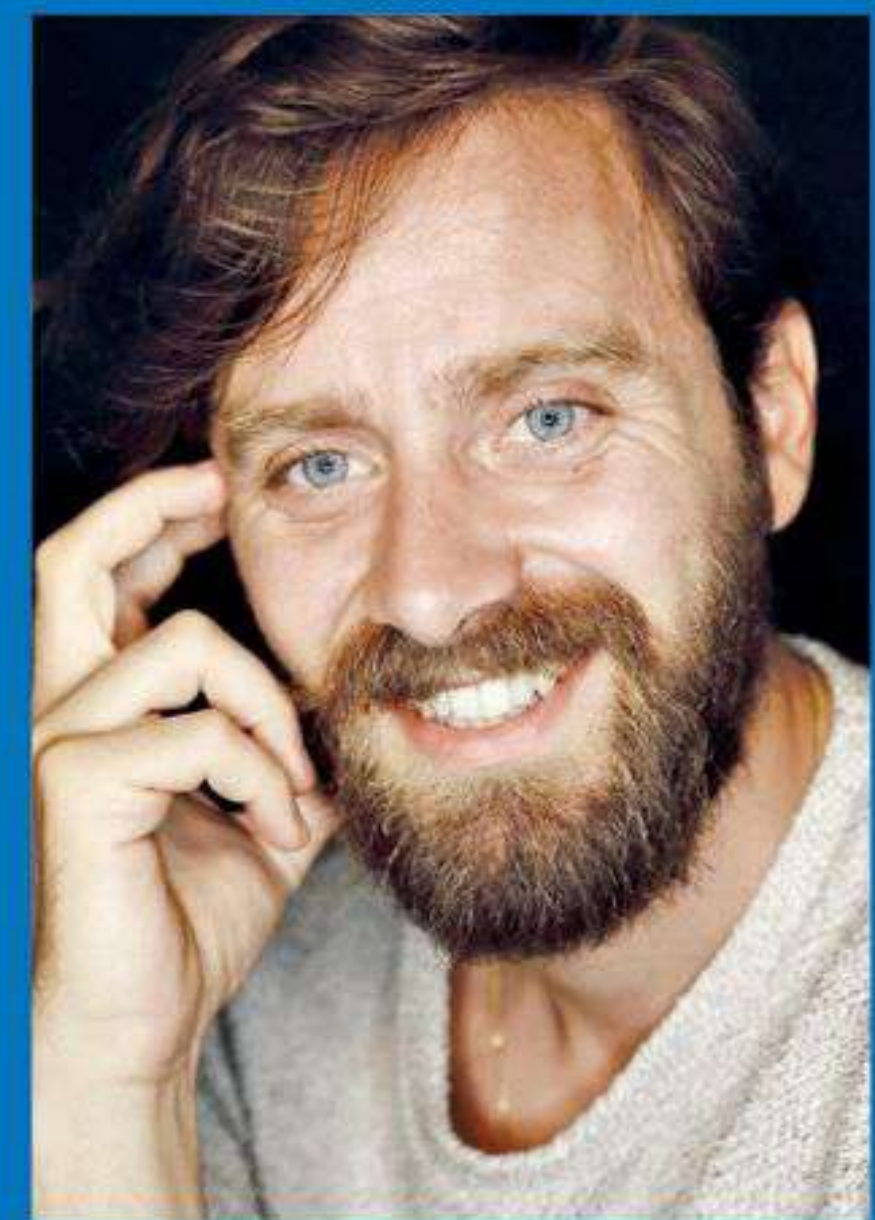


PRIMA REGOLA, LA TENACIA

Laura Locatelli parla del modo in cui affronta un lavoro da "privilegiati"



Laura Locatelli, classe 1980 nasce a Crema sotto il segno della bilancia da genitori entrambi cremaschi. Dopo la laurea in scienze della comunicazione e dopo aver lavorato per diversi anni nell'ambito della formazione e nel marketing per spettacoli dal vivo, decide a 28 anni di iniziare a studiare recitazione al CTA di Milano e prosegue la sua formazione attoriale con Michael Rodgers e numerosi altri insegnanti. Presa la decisione di misurarsi con la professione di attrice si è inizialmente imbattuta in alcune agenzie "farlocche" che le hanno chiesto soldi per book, proponendo anche improbabili corsi di portamento e quote per accedere ai casting. Se ne è tenuta alla larga, ma non si è scoraggiata. Attraverso ricerche su internet e rispondendo a vari annunci di provini ha iniziato a muovere i primi passi come attrice, chiedendo consigli ai propri colleghi e passando man mano da lavori più amatoriali a quelli professionali. Negli anni è entrata nelle nostre case con gli spot di Sky Cinema, Fondazione Veronesi, SuperEnalotto, Pupa, Chicco, Enel, e molti altri.

Quanto è stata importante nel tuo percorso la tenacia e la voglia di non mollare mai?

«Clark Gable disse: "Non dimenticare che nel mestiere di attore solo i primi 30 anni sono duri". Saper incassare i no, che in questo mestiere sono di gran lunga più numerosi dei sì, è una fondamentale parte del gioco che mi sono scelta. Ma riuscire

a fare di una passione il proprio lavoro, è un vero privilegio e la tenacia che indubbiamente richiede, per me, si alimenta del lavoro stesso, del piacere che mi regala. Ogni esperienza sul set o sul palco per me è carburante prezioso per superare i momenti di difficoltà».

Ci sono stati momenti in cui hai detto "ma chi me lo ha fatto fare"?

«Certo, specialmente nei mille viaggi in treno di ritorno da Roma a Milano, dopo un provino andato male. Ci stanno: le cadute, i momenti di sconforto, le delusioni. Credo che sia essenziale non prendersi troppo sul serio e

allo stesso tempo, dar valore al proprio impegno. Ci sono stati momenti in cui ho dedicato il 100% delle mie energie al mio lavoro di attrice e altre fasi della vita, nelle quali ho sentito il bisogno di dedicarmi ad altro. Finora ha prevalso l'amore per questo lavoro».

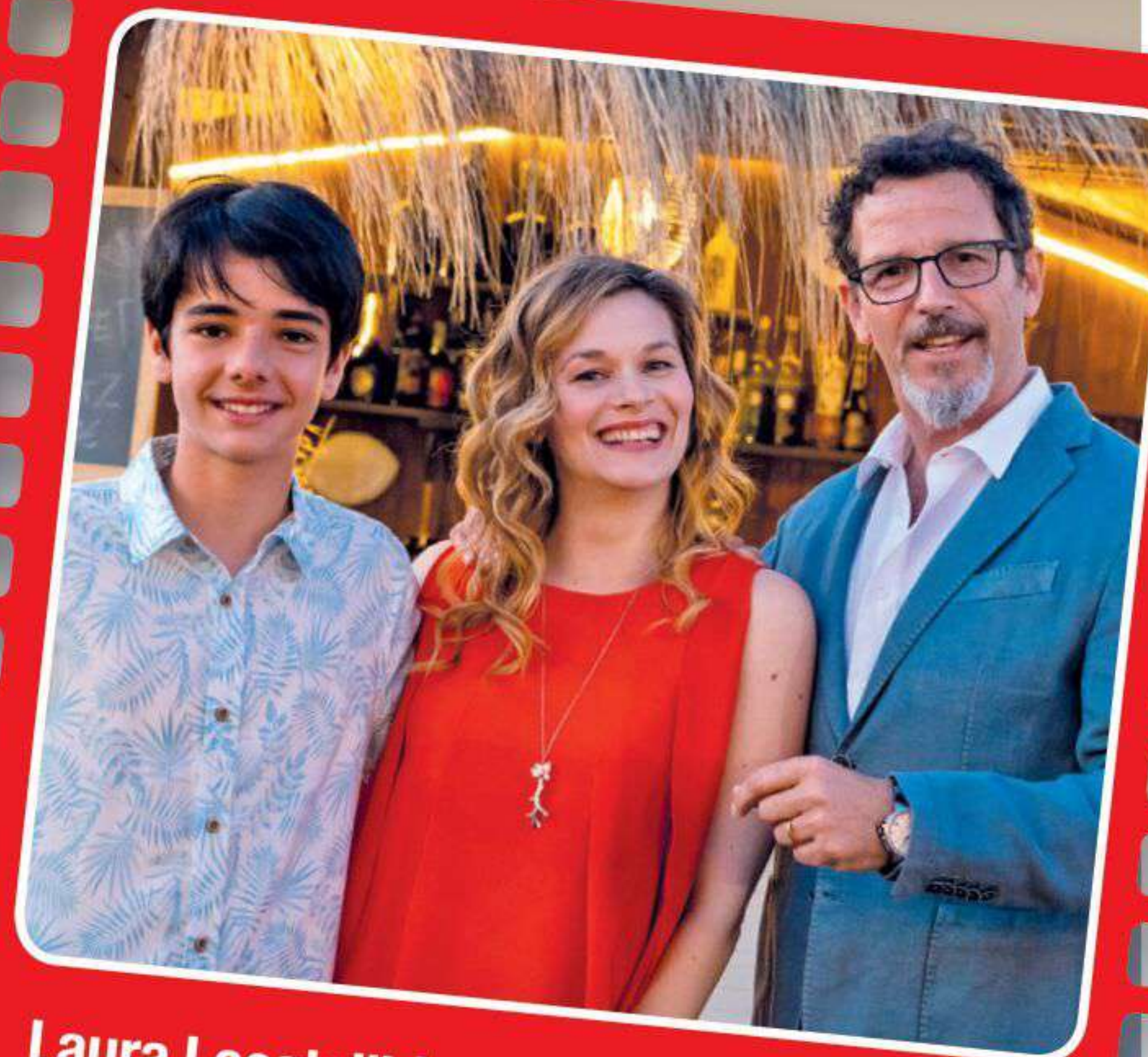
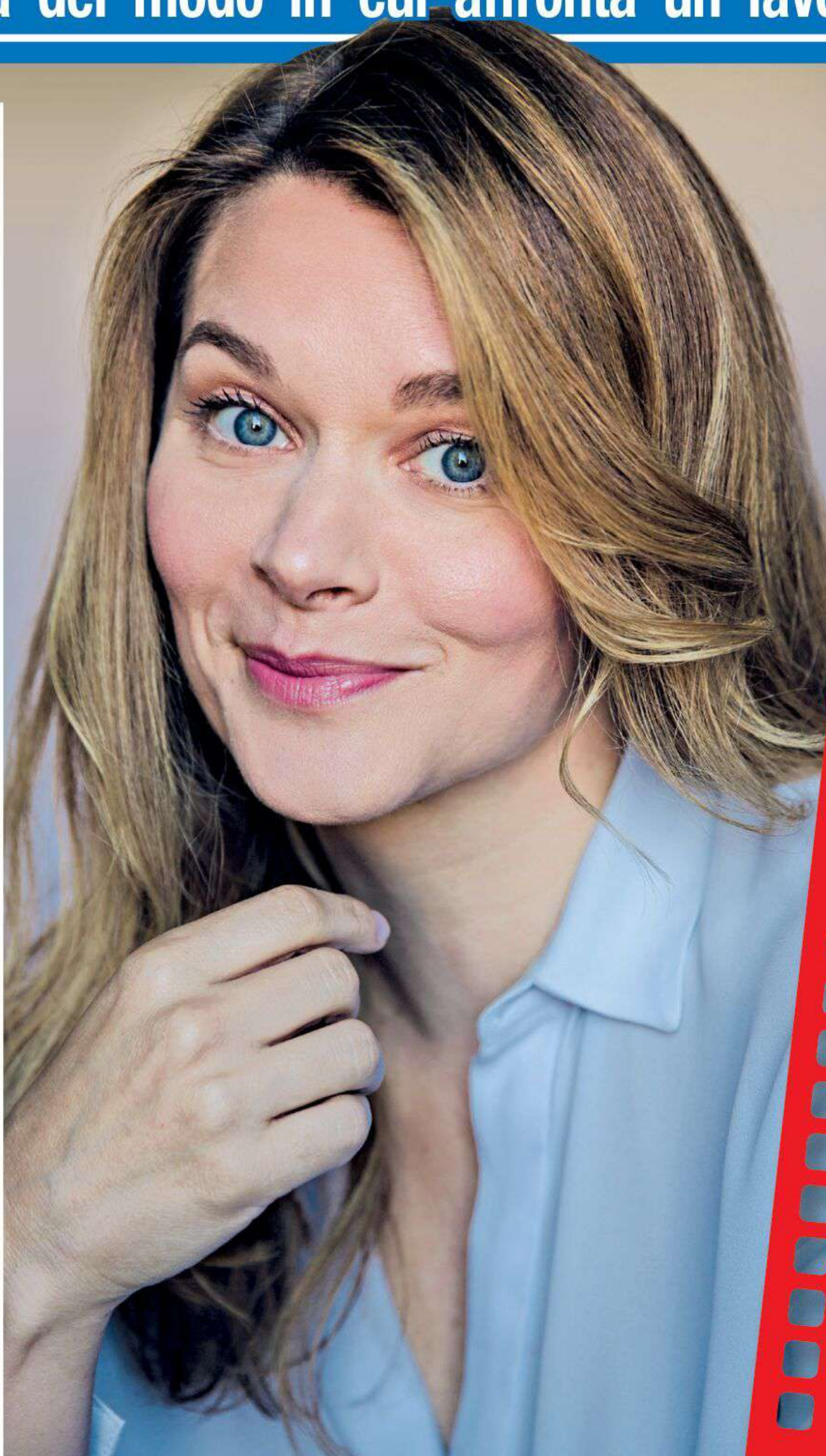
Quando è avvenuto il tuo momento di svolta a livello professionale?

«Domani! Domani, quando mi chiamerà Sorrentino per dirmi: "Ti prego, vuoi essere la protagonista del mio prossimo film?" E io: "Paolo, mo' vedo, c'ho l'agenda piena. Va beh, dai, solo perché insisti, mi libero, non paz-

ziare. Ma a sto giro lo rivinco l'Oscar, siamo intesi? Oh. Non farmi perdere tempo, che non so' più 'na ragazzina».

Sogni nel cassetto??

«Mi sa che scherzando, uno dei miei sogni te l'ho appena raccontato nella risposta sopra. Altri sogni: vivere in una casa ecosostenibile, vista mare. Visitare i 5 continenti con mio figlio e il mio compagno. Sviluppare un mio laboratorio teatrale rivolto a tutte le persone che vogliano aumentare la consapevolezza della propria unicità e delle proprie "molitudini" interiori».



Laura Locatelli è anche attrice: sopra nel backstage del film *Mollo tutto e apro un chiringuito*, sotto nello spot di Sky Cinema





BenEssere

La salute con l'anima

mensile | anno XXXIV | n. 3 | marzo 2022 | € 2,90 (Italia) – www.lasaluteconlanima.it

Covid-19

Che cosa sappiamo
due anni dopo

Aria pura

Le essenze che
bruciano i virus

Stanchezza

Affrontiamo
la primavera

“

**Laura
Locatelli**

«Così ho vinto
la mia
depressione»

Stare bene

Basta volgarità:
la rivincita
del bon ton

Centri di eccellenza

Ospedali
Riuniti di Ancona

In cucina

Il cioccolato
nella pentola

Itinerari

Antiche fabbriche
di Sicilia

**TRE RICETTE
A BASE
DI PESCE
FRESCO**

Ahi! Che male

Una via d'uscita dal dolore cronico
che ci toglie il respiro



Laura Locatelli

«Ho trasformato la vulnerabilità in una risorsa»

di Agnese Pellegrini

La popolare attrice “imbruttita” ci racconta come, dietro al suo sorriso, si nasconde la forza di aver vinto un momento di depressione: «Gli amici e la famiglia sono essenziali...»

Imbruttita lo è soltanto per fiction. In realtà, Laura Locatelli (attrice nota soprattutto per essere dal 2016, appunto, la moglie del *Milanese Imbruttito*, co-protagonista di video da milioni di visualizzazioni per il Web e del film *Mollo tutto e apro un chiringuito*), è una professionista eclettica ma, soprattutto, una donna che allo skyline di Milano preferisce la quiete del mare, o della natura. «E al sushi, la parmigiana...», rimarca. Laureata in scienze della comunicazione, nella sua carriera si è occupata anche di promozione e marketing per spettacoli dal vivo. Ha un curriculum lunghissimo alle spalle - decine di personaggi interpretati tra teatro, serie televisive e Web, pubblicità e cinema indipendente - ed è anche vicepresidente di una Onlus attiva in Africa. Sulla sua vita personale, però, è molto riservata.

Sul tuo sito, evidenzi che sei stata convocata sul set mille volte prima delle 7 di mattina... Che tipo di bioritmo hai?

«Questo lavoro richiede tanta elasticità e mi piace avere giornate sempre diverse. Detto questo, ammetto di non essere mattiniera, per me è una sfida essere pronta e attiva presto, alcune foto scattate all'alba sul set mi ritraggono con un'espressione che la dice lunga!»

Sei una comunicatrice: quanto è importante una corretta comunicazione?

«Sono innamorata della comunicazione, renderla consapevole fornisce uno strumento eccezionale di relazione. Per raggiungere i nostri

obiettivi, serve un linguaggio coerente con le idee che vogliamo esprimere, anche a livello non verbale. Conoscere le strategie di comunicazione aiuta anche a non lasciarsi manipolare e, oggi più che mai, ce n'è un grande bisogno».

Collabori con un'agenzia che si occupa di personal branding: di che cosa si tratta?

«Mi occupo in particolare di *video speaking* per posizionarsi sul mercato in maniera di-

“

Per raggiungere tutti i nostri obiettivi, serve un linguaggio coerente con le idee che vogliamo esprimere, anche a livello non verbale...



SUL SET

L'ultimo film è *Mollo tutto e apro un chiringuito*, con Germano Lanzoni (nel tondo, a destra) nei panni dell'Imbruttito e Leonardo Usengo (a sinistra), il Nano.

Certificato medico

► Laura mangia tantissimo, specie i carboidrati ma evita la carne. Tra il dolce e il salato, sceglie quest'ultimo, ma ha un metabolismo veloce che le permette di rimanere in forma, senza seguire diete. Non ama truccarsi molto, stende solamente un filo di rossetto e un tocco di mascara. Ha capelli abbastanza delicati, per cui evita di sottoporsi a pieghe e trattamenti aggressivi. Ama il mare e la cucina verace, come la pizza e la parmigiana di melanzane. Ma da imbruttita... ogni tanto «un sushi ci sta, tààc!»

stintiva, efficace e autentica attraverso i video, appunto, e sui social. Il *personal branding* aiuta a crearsi una reputazione in modo corretto e funzionale alle proprie necessità. È una professione nuova, che si sta diffondendo velocemente».

Sei anche facilitatrice di respiro...

«Mi sono formata in questa tecnica di consapevolezza e gestione delle proprie emozioni moltissimi anni fa ed è stata fondamentale per me. La utilizzo spesso, per attraversare momenti intensi o faticosi e per trasformare stati d'animo scomodi come la rabbia, l'inadeguatezza, l'ansia o lo stress da prestazione».

Hai visitato l'Africa come volontaria...

«La mia prima volta in Africa è stata nel 2012, in Zambia: un viaggio indimenticabile con ➔

IL RESPIRO

Laura ha studiato una tecnica molto particolare: oggi è facilitatrice di respiro! Si tratta di una pratica di consapevolezza e gestione delle proprie emozioni che aiuta a ritrovare l'equilibrio.



🔗 la Onlus *Madzi Ali Moyo* della quale sono vicepresidente. Il nome significa "l'acqua è vita" (www.madzionlus.it). L'abbiamo fondata con un gruppo di amici e in 10 anni abbiamo realizzato più di 60 pozzi nei villaggi. Viaggiare in luoghi così lontani dalla nostra cultura aiuta ad aprire la mente e a ricordare che la nostra è solo una delle tante culture possibili, non necessariamente la migliore. In Africa ho provato un senso di gratitudine per le comodità in cui vivo, e nello stesso tempo mi sono resa conto che, troppo spesso, siamo circondati dal superfluo».

Che conoscenze hanno fornito i tuoi studi al tuo lavoro di attrice?

«Ho iniziato a fare l'attrice alla soglia dei 30 anni, dopo diverse esperienze nella formazione e nel marketing. Vedo tutto collegato, ogni esperienza mi è servita per arrivare dove sono ora».

Sei conosciuta come la moglie dell'Imbruttito... C'è qualcosa di te?

«Sono nata e cresciuta a Crema ma vivo a Milano da diversi anni e la metropoli ha tirato fuori il mio lato frenetico e multitasking.... Imbruttiti in parte si diventa, anche se si nasce "giargiana"! Amo questa città e gli stimoli che sa darmi, ma ho bisogno anche di calma, silenzio, natura. Con il personaggio della moglie imbruttita ho in comune soprattutto la gentilezza e l'empatia».

Come è stata la tua adolescenza?

«Un mix di esperienze tipiche per ragazze di quell'età: ero una ragazza introversa, e lo sono ancora in parte. Gli anni della giovinezza sono stati momenti di scoperta del mio carattere e del rapporto con il mio corpo, anche grazie alla danza. Sono l'ultima di quattro figli, sono diventata zia a 15 anni... Diciamo che, per molti versi, in quegli anni mi sono sentita un po' figlia unica, perché i miei fratelli erano molto più grandi. Però eravamo uniti, ricordo le domeniche a pranzo con 15 persone...».

Hai sofferto o soffri di malattie?

«Sono fortunata, ho una buona salute. Ho però sofferto di una tendenza depressiva, che è un lato del mio carattere e in alcuni momenti difficili si è fatta spazio. Attraversare queste fasi mi ha lasciato la consapevolezza di come, su questo tema, si sappia troppo poco. E allora mi sembra giusto parlarne».

Prego...

«Quelli depressivi sono stati estremamente diffusi tra le persone. Io stessa, qualche anno fa ho vissuto un forte disagio, ricordo alcuni mesi davvero difficili nei quali anche la semplice routine quotidiana sembrava una montagna da scalare. Tuttavia, se ne parla poco, si tende a nascondere la vulnerabilità perché viviamo in una società molto competitiva, mostrare la fragilità può spaventare, invece è fondamentale im-

VOLONTARIATO

L'attrice è anche vicepresidente di una Onlus che si preoccupa di creare pozzi d'acqua potabile in Zambia, Africa: in 10 anni ne sono stati realizzati oltre sessanta.



La depressione non è stata una sfida semplice, ma l'ho attraversata e superata, grazie all'impegno di terapeuti competenti. Bisogna chiedere aiuto

rare ad accogliere le proprie ombre. Appaio come una persona solare, chi potrebbe credere che ho attraversato un momento di depressione? Eppure, per me raccontarlo rappresenta una risorsa, anche per chi fatica ad affrontare il proprio disagio. Non è stata una sfida semplice, ma l'ho attraversata e superata, grazie all'aiuto di terapeuti competenti. È fondamentale saper chiedere aiuto a professionisti, perché in momenti di difficoltà non è possibile risolvere tutto da soli. Anche gli amici e i parenti sono stati un supporto. Insieme, ce l'abbiamo fatta».

Qual è il tuo rimedio della nonna?

«Assumo vitamina C nei cambi di stagione per rafforzare il sistema immunitario, mentre di medicine ne prendo pochissime, solo quando è davvero necessario. Trovo grande beneficio nello shiatsu, per mantenere in equilibrio corpo e mente».

Pratici sport?

«Da adolescente, ho iniziato a praticare danza moderna e contemporanea, ho continuato anche fino al sesto mese di gravidanza. Sono dinamica e curiosa, mi piace l'attività fisica in generale: ho imparato ad andare a cavallo, ho tentato di giocare a tennis - ma non sono molto portata - oggi pratico yoga».

Il tuo rituale di bellezza?

«Dormire molto, stendere sul viso qualche crema naturale e preferire un'alimentazione sana».

Che cosa mangi?

«Amo i carboidrati, le verdure, il pesce, non mangio carne e sono attenta alla sostenibilità dei cibi. Sono golosa, soprattutto di salato: amo molto la pizza e i deliziosi tortelli cremaschi, non certo un piatto *light*.. si gustano affogati nel burro».

Sei un'amante degli animali, vero?

«Sì. Ho avuto un meraviglioso Golden retriever, vissuto 17 anni, un pezzo del mio cuore: è stata un'esperienza di affetto e relazione impagabile. Da ragazzina avevo dei gatti, adesso mi accontento di due pesciolini rossi... mi sento una gattara nell'animo, però!»

Quanto conta il corpo per una donna?

«L'armonia con il proprio corpo è fondamentale per qualsiasi persona. Come donne, poi, abbiamo un riflettore puntato addosso e, spesso, la valutazione del corpo purtroppo prevale su altri valori. Sogno un mondo dove questo non accada e le donne vengano valutate prima di tutto per le loro competenze. Nell'ambito del-



AMA LA PIZZA

Nella dieta di Laura c'è spazio per una cucina genuina, con prodotti sostenibili, ma soprattutto verace, con i buoni sapori casalinghi, come i tortelli cremaschi.



Per noi donne, spesso la valutazione del corpo prevale su altri valori. Sogno un mondo dove questo non accada e valgano le competenze



AMICO DI VITA

Laura ha vissuto con un Golden retriever per ben 17 anni! Da piccola, aveva i gatti mentre oggi possiede due pesciolini rossi anche se continua a sentirsi una... gattara nell'animo.

lo spettacolo, il corpo è uno strumento per raccontare storie e bisognerebbe avere il coraggio di andare oltre gli stereotipi pubblicitari».

Qual è il tuo pregio?

«Sono una persona che coltiva l'armonia, far stare le persone a proprio agio, entro in relazione in maniera veloce. Litigare con me richiede un certo impegno ma se perdo la fiducia in qualcuno è piuttosto difficile recuperarla».

E il tuo difetto?

«Sono spesso indecisa, testarda e anche un po' permalososa...».

Che sogno vorresti realizzare?

«Ne ho tantissimi! Uno che mi sta bussando alle spalle è di andare a vivere a contatto con la natura, in una casa ecologica a basso impatto sull'ambiente e magari vista mare. E poi vorrei poter svolgere questo lavoro per sempre, raccontando storie fuori dagli stereotipi».

Obiettivi per il futuro?

«Mi piacerebbe riprendere a proporre laboratori espressivi e teatrali, rivolti non solo ad attori, ma a tutte le persone che desiderano imparare a esprimere lati di sé che tengono nascosti».

Come impieghi il tuo tempo libero?

«Amo viaggiare, andare a teatro e al cinema, anche se nell'ultimo periodo, come tutti, ho dovuto rinunciarvi».

Come hai vissuto la pandemia?

«Non mi sono fermata, fortunatamente, ho continuato le attività che riguardano la formazione on line e la realizzazione di video da remoto. Tuttavia, quella dei mesi scorsi è stata un'esperienza difficile, mi è mancata la relazione con gli amici, la possibilità di stimoli culturali... è stato un periodo che ha segnato tutti, e che ha acceso un riflettore sulle mie priorità».

Qual è la tua priorità?

«Appunto le relazioni, sia di amicizia, sia familiari. Condividere il tempo, un semplice pranzo, fare qualcosa di piacevole con chi ami, dal vivo, per me sono attività vitali».

Hai dei momenti di riflessione?

«Cerco sempre di trovare momenti per me e pratico la meditazione da molti anni. Mi aiuta a stare nel "qui e ora", a non dare nulla per scontato, fermarmi a ringraziare per quello che ho: un riparo, da mangiare, la salute... tutte cose che spesso diamo per assodate, ma che invece sono privilegi. Ecco, è la gratitudine a donarmi tanta energia...».

L'INTERVISTA LA NOTA ATTRICE HA ALLE SPALLE TANTA TELEVISIONE DI QUALITÀ

OGNI ESPERIENZA MI AR

di Dario Lessa

Dopo diverse fasi e gradi di unione, Laura Locatelli è diventata ufficialmente la moglie del Milanese Imbruttito. Nella fiction naturalmente. E ora anche nel film *Mollo tutto e apro un chiringuito* da poco nelle sale cinematografiche dove Germano Lanzoni interpreta il celebre personaggio del Milanese Imbruttito. Laura ha alle spalle tanta televisione (*Camera Café*, *Un posto al sole*, *Ristorante Roma 3*, *Non uccidere...*) e molto teatro.

Nel tuo sito citi Walt Whitman: "Sono vasta, contengo molti Udini": quanto ti rispecchia questo aforisma?

Tantissimo! È una frase che ho letto parecchi anni fa e mi rispecchia perfettamente. C'è il desiderio di esprimersi in diversi modi, più che per me stessa, c'è la voglia di calarsi nelle storie degli altri. Le sfaccettature dell'essere umano e le maschere che indossa, sono argomenti che mi affasciano molto.

Dagli spot televisivi ai classici in teatro: il fatto di essere così "malleabile" in qualche modo ti penalizza o è assolutamente un valore aggiunto?

Io lo sento come un valore aggiunto, sento sempre il desiderio di cimentarmi in tutte le cose che un attore può realizzare. Qualsiasi cosa è un arricchimento a livello professionale. Amo raccontare storie: passo da set cinema-

Nelle immagini l'attrice Laura Locatelli adesso al cinema con il film *Mollo tutto e apro un chiringuito*.



«Amo raccontare storie: passo da set cinematografico con professionisti affermati fino a raccontare fiabe ai bambini nelle scuole...», spiega **LAURA LOCATELLI**



tografico con professionisti affermati fino a raccontare fiabe ai bambini nelle scuole...

Dal 2016 sei la moglie del Milanese Imbruttito: come ti vedi (e quanto ti diverti) in quarta veste?

Sono diventata la moglie strada facendo, inizialmente il percorso non era ben definito. Con loro mi diverto moltissimo, sono dei grandi professionisti. Ai tempi scrissi

mandando il mio materiale pregandoli di prendermi con loro, feci una vera e propria dichiarazione d'amore. Dopo un po' di tempo mi chiamarono...

Ora nelle sale il film *Mollo tutto e apro un chiringuito*: ci racconti qualcosa?

L'imbruttito ha una grossa delusione professionale e decide davvero di mollare tutto per aprire il classico bar sulla spiaggia in Sardegna. Poi

però l'idea deve fare i conti con la realtà. Io, con il mio ruolo di moglie, sono quella che deve riprendere le fila di quello che sta accadendo e rimettere mio marito con i piedi per terra. Abbiamo girato a Milano e in Sardegna, una grande esperienza.

Com'è andata sul set dietro le quinte? Ci sveli qualche retroscena?

C'erano delle comparse sarde, con dei costumi caratte-

STREAMING CHE COSA GUARDARE SULLE PIATTAFORME: NOVITÀ E SEGNALAZIONI

IL POTERE DEL CANE: UN'AVVENTURA PER GLI AMANTI DEL GENERE WESTERN

Dal cinema allo streaming, questo il percorso del nuovo dramma firmato Jane Champion, chi non ricorda *Lezioni di piano*? *Il potere del cane* è interpretato da Benedict Cumberbatch e Jesse Plemons; uscito nelle sale il 17 novembre è approdato su Netflix il 1 dicembre. Il film narra l'epopea del west negli territori del Montana, attraverso le vicende della famiglia

Burbank e nel contrasto tra i due fratelli Phil e George, ricchi possidenti. Phil è un uomo brillante ma violento, mentre George è un uomo testardo ma gentile d'animo. Quando George sposa in segreto la vedova Rose (Kirsten Dunst), Phil non accetta



l'affronto e inizia una guerra spietata contro la donna, manipolando il figlio Peter come pedina. Un'avventura per gli amanti del genere western, così distante dai temi romantici a cui ci aveva abituato. L'opera ha ottenuto un riconoscimento al Festival di cinema di Venezia.

IL NATALE DELLA DISCORDIA:

Natale festa di buoni sentimenti e buoni propositi? Non solo questo... Preparatevi a una dose di realismo e humour nero con la produzione in onda su Apple TV, che in vista delle festività porta sullo schermo un Natale in stile black comedy e che segna l'esordio alla regia di Becky Read (produttrice di tre identici sconosciuti). *Il Natale della discordia* segue le vicende di un quartiere dell'Idaho del

ITÀ E RUOLI IMPORTANTI A TEATRO

RICCHISCE

ristici, un po' sopra le righe. Ci divertivamo a imparare i dialetti: loro il milanese e noi il sardo. In un video una di queste signore mi ha dato 20 anni (ne ho il doppio): conservo il filmato per tutti i momenti in cui mi sento giù (ride).

Com'è e cosa fa Laura quando non recita? Quali sono le tue passioni?

Viaggiare! Spero di poter riprendere presto a farlo. Ho girato tutti i continenti, mi manca l'Asia. In Zambia, tramite un'associazione, ho vissuto un'esperienza unica, che vorrei tanto ripetere. Poi sono una mamma di un bimbo di due anni e mezzo che mi fa viaggiare emotivamente.

Cosa preferisci guardare in tv?

In verità guardo poca televisione ma tanti film. Mi è piaciuto *Che ci faccio qui*, la trasmissione sulla Rai di lan-

nacone: un tipo ti tv da far vedere nelle scuole.

Qual è il tuo superpotere?

La sensibilità e l'empatia. È vero che mi rendono più vulnerabile ma sono caratteristiche del mio lavoro e per mantenere relazioni con le persone.

Con quale attore ti piacerebbe recitare?

L'elenco sarebbe lunghissimo. C'è in lavorazione il film di Sorrentino e, tra gli altri, c'è l'attrice Jennifer Lawrence. Lei mi fa ridere tantissimo. Ecco, nel set di Sorrentino e Lawrence verrei anche solo per portare il caffè.

Ma tu, molleresti tutto per andare ad aprire un chiringuito?

Ci penso tutti i giorni! Io ringrazio Milano, ma stare qui richiede tanta energia. Mi piacerebbe una vita con dei ritmi decisamente diversi.

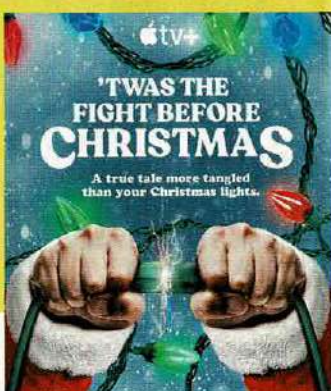


UN PROGETTO MOLTO BELLO

A cura di
Francesca Bastoni

UNA STORIA CHE LASCIA COL FIATO SOSPESO

Nord sconvolto dall'ossessione di Jeremy Morris per il Natale che lo porta a voler trasmettere l'allegria a tutti, in vista delle feste. Gli eventi precipitano quando l'associazione dei proprietari di casa del vicinato, lo informa che l'evento viola le regole del vicinato. Senza voler anticipare troppo diremo che la polemica e l'escalation degli eventi che seguiranno terranno i telespettatori col fiato sospeso.



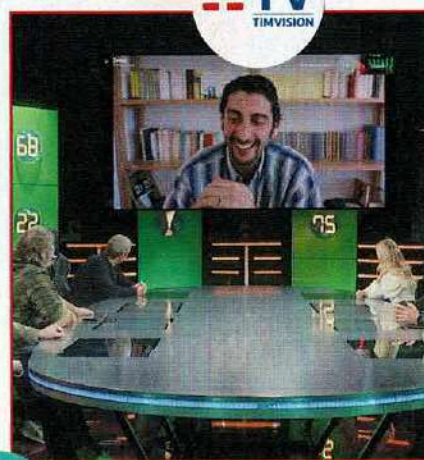
CONSIGLIATI PER VOI...

a cura di
Luigi Miliucci

FANTACALCIO SERIE A TIM



Ogni venerdì va in scena il primo reality sul fantacalcio, produzione originale TimVision in collaborazione con Stand By Me. Otto i fantallenatori che, ogni settimana, si sfidano a colpi di complessi pronostici, si cimentano con divertenti penitenze, comprano e scambiano giocatori, vincono premi di consolazione o subiscono le immane prese in giro per essere stati i peggiori della settimana. Ecco il dream team della trasmissione "fantacalcistica": Pierluigi Pardo, Malcom Pagani, Bernardo Corradi, Luigi Di Biagio, Ludovico Pagani, Riccardo Rossi, Ludovico Rossini e Ivan Zazzaroni.



NOVE

LA MERCANTE DI BRERA



Regina indiscussa dell'arte decorativa e del design, con cinque negozi a Milano nel cuore di Brera, Roberta Tagliavini è la protagonista del nuovo programma di NOVE, un docu-reality in 4 appuntamenti in onda da domenica 19 dicembre alle 23:15. Eclettica e all'avanguardia, punto di riferimento

per artisti e addetti ai lavori, le giornate della "Mercante" trascorrono tra acquisti e trattative in cui a vincere è sempre lei! Questa regina indiscussa del modernariato è abituata ad accogliere divi di Hollywood e collezionisti che considerano i suoi negozi, Robertaebasta, una mecca dello stile e della tendenza, oltre a gente comune alla ricerca di un'idea per le proprie case.

A cura di Gioia Del Colle

LA TV IN CIFRE

TUTTA COLPA DI FREUD-LA SERIE

Su Canale5 il primo dicembre il debutto di *Tutta Colpa di Freud - La Serie* ha incollato davanti al video 2.592.000 spettatori con uno share del 12.6%. Nella stessa serata su Rai1 *Tutto il mio folle amore* ha conquistato 2.499.000 spettatori pari all'11.8% di share. Nel pre serale su Rai1 *Soliti Ignoti - Il Ritorno* realizza un ascolto di 4.813.000 spettatori con il 19.8%. Su Canale5 *Striscia la Notizia* raccoglie una media di 3.739.000 spettatori pari al 15.4%.



X FACTOR LIVE SHOW

Analizziamo i dati del serale del primo dicembre per capirne l'andamento. Su Tv8 *X Factor - Live Show* segna 306.000 spettatori (1.7%). Sul Nove *Accordi & Disaccordi* è seguito da 329.000 spettatori pari all'1.5%. Sul 20 *Giustizia a tutti i costi* è visto da 578.000 spettatori (2.6%). Su La7 *Non è L'Arena* registra 914.000 spettatori con il 5.6%. Su Rai4 *Starship Troopers - Fanteria dello spazio* arriva a 275.000 spettatori.



Nuova Diva

Su YouTube è la moglie del "Milanese Imbruttito", il personaggio tutto fatturato e cinismo (interpretato da Germano Lanzoni) che ora sbarca anche al cinema. L'attrice, però, è nata "giargiana" (cioè fuori dal centro di Milano): «Sono cresciuta a Crema, ma nella vita reale ho anch'io una quota di "imbruttimento": una parte di me è sempre frenetica»



V MILANO, dicembre i è mai capitato di dire, in un momento di rabbia o di scontro: «Basta, mollo tutto e apro un chiringuito»? Ecco, Laura Locatelli, *official wife* del Milanese Imbruttito, ha deciso di farlo. Al cinema però. L'attrice, che ormai da 5 anni vediamo su YouTube nella serie del Milanese Imbruttito, dal 7 dicembre è nelle

sale con, appunto, il film *Mollo tutto e apro un chiringuito*.

Laura Locatelli, di lei si dice che è "quota rosa" degli "imbruttiti". All'inizio "tipa", poi fidanzata, quindi mamma del Nano, ossia il bambino, infine *official wife* dell'Imbruttito. E pure "giargiana" doc. Ci spiega che cosa significa essere giargiana? «Per gli imbruttiti è un giargiana

chiunque viva fuori dalla "circonvalle", ovvero dal centro della city. La giargianitudine è una sorta di incapacità di rispondere velocemente ad alcuni stimoli, è sentirsi un po' dei pesci fuor d'acqua in alcune situazioni. Chi è un giargiana vede Milano con fascinazione, ma anche con una sorta di sudditanza».

Che rapporto ha con Milano?

«Milano mi ha accolta, adottata e mi sta dando grandi soddisfazioni, però io sono nata e cresciuta a Crema, una città di provincia. Ricordo il senso di difficoltà nell'approcciarmi alla metropoli. C'era una sorta di riverenza nei suoi confronti e in parte la sento ancora, anche se a Milano sto bene».

Con il tempo, vivendo a Milano, non è diventata almeno un po' una milanese imbruttita?

«Ho una quota imbruttita reale (ndr: ride). Una parte di me è davvero così, un po' frenetica, portata a fare tante cose quasi contemporaneamente. Anche se inizio a sentire il desiderio di rallentare, di dare spa-

fenomeno del Milanese Imbruttito

Cinico, concentrato su lavoro, business e fatturato. **È il Milanese Imbruttito**, il personaggio interpretato dall'attore Germano Lanzoni (qui a ds.), ma creato fin dal 2013 da tre amici - Tommaso Pozza, Federico Marisio e Marco De Crescenzo - che condividono su Facebook pensieri divertenti sul modo di vivere a Milano. **A sorpresa questi testi** hanno successo. È nel 2016 però che Lanzoni entra nel cast del Milanese Imbruttito e le sue gag su YouTube conquistano il web. Ora con il film ci sarà il salto al cinema. ●





LAURA
LOCATELLI
**SONO UNA
"IMBRUTTITA":
VI SPIEGO CHE
COSA VUOL DIRE**

di Silvia Tironi



CULT Milano. Nella foto grande, Laura Locatelli, 41 anni, dal 2016 moglie del Milanese Imbruttito nell'omonima serie su YouTube. Dal 7 dicembre, nello stesso ruolo, sarà protagonista del film "Mollo tutto e apro un chiringuito". Qui a sin., l'attrice, che è mamma di un bambino che ora ha 2 anni. Nella pagina accanto, in alto, con i coprotagonisti del film: Germano Lanzoni, 55, il Milanese Imbruttito tutto business e fatturato, e il piccolo Leonardo Uslengo, 13.

zio ad altre parti di me».

La sua famiglia come ha preso questo suo ruolo di *official wife* del Milanese Imbruttito?

«I miei non sono grandi fruitori del web, non è stato facilissimo fare capire loro che cosa facessi. Il fatto di andare su Internet non faceva sembrare questo mio ruolo da attrice come una occasione professionale importante, non sembrava qualcosa di reale. Per la generazione dei miei genitori è difficile capire la portata del web. Però loro sono sicuramente i miei più grandi sostenitori».

Veniamo al film...

«*Mollo tutto e apro un chiringuito* è una frase che credo quasi tutti abbiano detto più volte nella loro vita. Lo stesso vale per l'Imbruttito. In questo caso per lui si crea l'occasione per realizzarla davvero: è un momento di crisi, ha perso un po' il mordente, il business, ha avuto una delusione importante, quindi decide di cogliere l'opportunità che gli viene offerta. Parte per la Sardegna, pensando di andare in Costa Smeralda, invece si trova in un paesino sperduto e con una popolazione non particolarmente accogliente. Allora io e il Nano andiamo in suo soccorso».

Il suo personaggio evolve in qualche maniera o è l'esatta trasposizione cinematografica della web serie di *Il M Imbruttito*?

LAURA LOCATELLI È LA COMPAGNIA "CINEMATOGRAFICA" DI GERMANO LANZONI:
«MILANO HA ACCOLTO PERSINO ME, CHE SONO UNA GIARGIANA...»

«Io, moglie dell'Imbruttito, non mi pongo più limiti»

Massimo Balsamo

Dal 2016 è la compagna del Milanese Imbruttito, ma Laura Locatelli è anche molto altro. Fra teatro, cinema e tv, è un'attrice dai mille volti impegnata anche nel campo della formazione. «Mandai il mio cv con una lettera d'amore ai ragazzi del "Terzo segreto di satira": amavo il loro modo di lavorare - racconta a *Mi-Tomorrow* -. A distanza di qualche mese mi hanno contattata per il ruolo della "tipa" di Germano Lanzoni. Con il tempo, lo status di moglie e mamma del Nano è diventato ufficiale».

Hai in mente di misurarti con qualcosa di diverso?

«Io ho sempre fatto escursioni in generi diversi. Non sono una comica, ho sempre fatto un po' di tutto: dal teatro al cinema indipendentemente. Mi piace spaziare da un ambito all'altro. Adesso vengo riconosciuta per questo ruolo leggero, ma vorrei continuare a fare un po' di tutto».

Temi di essere etichettata come "la moglie dell'Imbruttito"?

«Mi sono interrogata se questo potesse essere un ostacolo o un aiuto per il mio lavoro. Ma il fenomeno dell'Imbruttito mi è esploso tra le mani (ride, ndr). Credo che questo progetto mi



possa dare un vantaggio perché le persone si affezionano. È un'esperienza che mi rende felice e che non rinnego assolutamente: mi ritengo

fortunata e grata per l'opportunità».

Nei prossimi mesi parteciperai in veste di docente anche ad un master che Germano Lanzoni terrà alla Bicocca...

«Non condividiamo solo il set, abbiamo in comune anche le aule di formazione. Lui sarà docente di un master sulla comunicazione e sull'uso dell'ironia nell'ambito della comunicazione. Io, invece, sono esperta della comunicazione in video».

Non sei di Milano, ma con questa città hai un rapporto speciale.

«Mi sono sentita "accolta". Molti pensano che io sia una milanese imbruttita, in realtà sono una giargiana perché sono cresciuta a Crema. Con il tempo mi sono abituata ai ritmi e all'imbruttimento della city... Che amo, questo è sicuro».

Dopo Mollo tutto e apro un chiringuito, ora disponibile su Amazon Prime Video, quali sono i tuoi prossimi progetti?

«Continuerò naturalmente con il Milanese Imbruttito e con la formazione nell'ambito della comunicazione. Sto cercando di sviluppare un ambito che è quello di portare il gioco di ruolo proprio degli attori all'interno della formazione aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cinema Locatelli «Aspetto la prima»

di STEFANO SAGRESTANO

■ CREMA «La passione per la recitazione è nata tardi, avevo 30 anni. Da lì è iniziata un'avventura che domani (oggi, ndr) vivrà una pagina importante. L'emozione è forte, non lo nascondo, e lo sarà ancor di più giovedì, quando giocherò in casa: la prima cremasca del film è in programma alle 21,30 alla multisala Portanova». Oggi è il grande giorno per **Laura Locatelli**, attrice cremasca doc, da cinque anni nel ruolo della moglie del Milanese imbruttito, alias **Germano Lanzoni**. Esce infatti nelle sale di tutta Italia il film *Mollo tutto e apro un chiringuito*, tratto dall'ormai mitica serie. Un progetto nato via social oltre cinque anni fa, per prendere in giro la figura del classico imprenditore meneghino tutto «figa e fatturato». Un genere che affonda le radici nella comicità del cabaret milanese di Cuchi e Renato, del Derby di Abatantuono e soci. E ancora in film cult che negli anni '80 che sbarcarono il botteghino: su tutti *Yuppies* e *Vacanze di Natale*.



Leonardo Uslengo, **Laura Locatelli** e Germano Lanzoni

con i vari Boldi, De Sica, Gregorio e Calà. Il 'bauscia' moderno, che vede tra i suoi padri fondatori il compianto **Guido Nicelli**, per tutti il commendatore Zampetti dei *Ragazzi della III C*. Lanzoni, lavorando sui testi del collettivo di autori *Il terzo segreto di satira*, ha dato a tutto questo una nuova dimensione, di

cui è parte sostanziosa la dizione. «Ho frequentato lo scientifico, tutt'ora sono spesso a Crema dove ho la famiglia (i fratelli sono i titolari dell'omonimo soccorso stradale, ndr) - ricorda Laura - vivo a Milano con il mio compagno e abbiamo un bimbo piccolo». Al Milanese imbruttito, Locatelli ci è arri-



L'attrice cremasca **Laura Locatelli**

vata via Facebook, un po' come tutti i fan. «Un'avventura social iniziata quasi per caso. Tutti ricordiamo la prima battuta: «Il Milanese imbruttito non ha amici, ma contatti». Aperta la pagina, sono arrivati 100 mila follower in pochi giorni. Allora non c'era Tik tok e Instagram non era ancora radicato. Da lì i

cinque autori hanno deciso di creare la serie e scelto Germano come protagonista. I video mi divertivano, così ho deciso di farmi avanti: mi hanno preso quasi subito. Da fine 2016, avrò fatto una ventina di puntate. Chi non mi conosce è convinto che Germano sia davvero mio marito». La carriera di Loca-

«Molti pensano che il Milanese Imbruttito sia mio marito»

telli è fatta anche di teatro e di attività come formatrice, impegno in cui si è spesa negli ultimi anni. «Dopo Scienze della comunicazione, ho cominciato a recitare e da lì non mi sono più fermata - continua Laura - certo negli ultimi due anni, causa Covid 19, fare teatro è diventato complicato. Lavoro anche nella formazione aziendale, soprattutto di chi deve mettersi davanti a una videocamera per le proprie attività». Oggi, la prima milanese è in programma alle 17,30 al cinema Anteo, nel cuore dell'esclusiva City life. A Crema Locatelli sarà con alcuni colleghi del cast, ma probabilmente non con Lanzoni. La trama del film si intuisce già dal titolo. L'imbruttito perde fiducia dopo un affare, quello della vita, andato a rotoli. Come rinascere? Aprendo un chiringuito in Sardegna. Girato tra giugno e luglio tra Milano e l'isola, si annuncia come un concentrato del meglio delle gag di Lanzoni e soci, a cominciare dal fidato stagista, detto il Giargiana (**Valerio Airò Roc**).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema

A PARONA, SAN MARTINO E MONTEBELLO

«Mollo tutto e apro un chiringuito» il Milanese Imbruttito in Sardegna

Il manager di una multinazionale lascia il lavoro per una spiaggia favolosa
Il "Terzo Segreto di Satira" regala risate e messaggi tutt'altro che superficiali

Il 17 marzo del 2013 Tommaso Pozza, Federico Marisio e Marco De Crescenzo crearono su Facebook "Il Milanese Imbruttito", una pagina per ironizzare su usi, costumi, linguaggio e abitudini dei milanesi.

Oggi, otto anni e milioni di followers dopo, l'anima di quella pagina arriva al cinema con "Mollo tutto e apro un chiringuito", la commedia diretta dal collettivo Il Terzo Segreto di Satira programmata nei Movieplanet di Parona e San Martino e al The Space di Montebello. Il titolo è quanto afferma il Signor Imbruttito (Germano Lanzoni), già protagonista dei tantissimi video che dal 2014 sono stati pubblicati sul web.

Sarà lui, dirigente di spicco di una grande multina-



Laura Locatelli sul set del film "Mollo tutto e apro un chiringuito"

zionale, che un giorno, dopo varie vicissitudini, deciderà di lasciare la frenetica Milano per aprire in Sarde-

gna un chiringuito, termine spagnolo utilizzato per indicare un particolare chiosco per la vendita di alimenti e

bibite in riva al mare. Ce la farà? Al suo fianco, nei panni di sua moglie Laura, c'è **Laura Locatelli**.

"Mollo tutto e apro un chiringuito". Cosa c'è tra il dire e il fare in questo film?

«Chiaramente tra il dire e il fare c'è lo schianto con la realtà, molto diversa dalle aspettative stereotipate dell'Imbruttito - risponde **Laura Locatelli** -. Arriva in Sardegna in un posto favoloso e incontaminato in cui non trova quello che sperava, ovvero il business facile nel quale sgualza da una vita. Dovrà fare un passo indietro e dare valore all'unicità di quel contesto. Il mio personaggio lo aiuterà a svoltare la situazione».

Com'è la moglie dell'Imbruttito?

«Interpreto Laura da 5 anni nei video web - anche se

all'inizio ero solo la "tipa", poi la fidanzata, fino a ritrovarmi official wife - e il mio personaggio è sempre stato in bilico tra complicità con lo stile di vita imbruttito e insofferenza per i comportamenti eccessivi del marito. Anche nel film lei fa da "ponte" tra imbruttimento e resto del mondo e la sua arma segreta continua ad essere l'empatia. In questo siamo molto simili, stare in ascolto, dialogare e entrare in relazione facilmente con le persone, è anche una mia caratteristica personale».

Oltre alle risate, garantite, ci saranno anche spunti di riflessione?

«Come al solito Il Terzo Segreto di Satira riesce a farci questa commedia anche con messaggi tutt'altro che superficiali. Raccontano un imbruttito in crisi e soprattutto fuori dal suo acquario. L'onnipotenza tipica del suo punto di vista si scontra con una realtà molto più articolata e soprattutto non fatturato-centrica. Esiste tutto un mondo là fuori, incredibilmente possono esserci altre priorità. La chiave di volta per superare le difficoltà in questa storia è l'autenticità. Si ride, ma emerge anche un messaggio di fondo: qui vincono le relazioni vere e il riconoscimento della propria unicità».

GIACOMO ARICÒ

Cinema Laura molla tutto e tutti per un chiringuito

La cremasca Locatelli è la moglie del Milanese Imbruttito. In coppia alla conquista della Sardegna. In sala dal 7 dicembre

di GRETAMARIANI

CREMA Mollo tutto e apro un chiringuito. Titolo curioso e frizzante, quello del film che vedrà coprotagonista il volto cremasco **Laura Locatelli**. Altrimenti detta, citando il personaggio che da tempo più la caratterizza, la moglie del Milanese Imbruttito, serie che spopola su Youtube. Dal 7 dicembre, il grande schermo permetterà ai cremaschi di ritrovare Locatelli, nata e cresciuta in città ma da tempo residente a Milano, attrice e formatrice, dal 2016 interpreta il ruolo della partner del Milanese Imbruttito (**Germano Lanzoni**), dopo l'esperienza del teatro, della tv e degli spot pubblicitari. Tra i programmi e le esperienze televisive di spicco, le partecipazioni nel cast di Camera Café, Non uccidere, Alex&Co, Ris Roma 3, Untraditional 2, Le Mani dentro la Città e Un Posto al Sole. Non solo attrice, tuttavia, ma anche formatrice per aziende. Tornando al film che la vedrà protagonista accanto a Lanzoni, un inizio dei più classici per il mondo del Milanese: nella città metropolitana, la routine del dirigente di multinazionale la a da padrona. A spezzare questa



Un primo piano di **Laura Locatelli**, sopra l'attrice cremasca con **Leonardo Uslengo** e **Germano Lanzoni** sul set del film



abitudine, arriva l'imprevedibile Brusini (l'attore **Paolo Calabresi**), eccentrico imprenditore, che per una ragione apparentemente incomprensibile fa saltare quello che per l'Imbruttito è l'affare della vita. Il protagonista, per la prima volta, accusa il colpo, cade in depressione, non riesce più a trovare una ragione per svegliarsi al mattino. E poi? L'idea geniale dell'amico Brera (**Alessandro Betti**): aprire un chiringuito in Sardegna, per fare affari in infradito. Il personaggio della moglie (Locatelli) si infurierà. Esattamente come il figlio, detto il Nano (**Leonardo Uslengo**). Malgrado la contrarietà della famiglia, il Milanese si lancerà nell'avventura col fidato stagista, detto il Giargiana (**Valerio Airo Rochelmeyer**). Ma dal sogno all'incubo è un attimo, condito con l'ostilità degli abitanti del paese sardo, i Garroneddu. Cella

faranno i nostri eroi a trovare un compromesso? Il film Mollo tutto e apro un chiringuito sarà al cinema dal 7 dicembre e Locatelli racconta con emozione: «Non potevo desiderare di meglio: girare con Il Terzo Segreto di Satira, con Germano, Leonardo e il resto della famiglia dei video web, era già di base come sentirsi a casa, e devo dire che anche il feeling con il resto del cast artistico e tecnico è stato speciale fin dai primi ciak. Divertirsi e affidarsi sul set non è per nulla di scontato, è un po' una magia, e spero che questo affiatamento si percepisca anche guardando il film. A fine riprese avevo una nostalgia enorme, tipica delle esperienze memorabili: sembrava l'ultimo giorno delle vacanze», spiega. E aggiunge: «Nel film, il mio personaggio ha la funzione di un ponte, aiuta a mettere in collegamento i due universi con-

trapposti: quello sardo e quello imbruttito. Insieme al Nano, aiuto mio marito a svoltare la situazione. E fin qui, tutto regolare, direi un classico da moglie. Però amo che questo miracolo sia possibile grazie ad un'arma segreta che uso spesso anche io nella vita: l'empatia. Quel dono di saper comprendere il punto di vista degli altri, magari percepandone proprio le emozioni». Per Laura, «da attrice, l'empatia è un muscolo da tenere in costante allenamento. Nella vita, quando si tramuta in eccessiva partecipazione può rivelarsi persino un limite forse, ma resta un superpotere che crea meraviglie. Per coltivarlo, metterei i laboratori teatrali nel programma didattico fin dalle scuole primarie. Calarsi nei ruoli altrui è una palestra di armonia, e ce n'è un gran bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Locatelli: «Io, moglie dell'Imbruttito, non mi pongo più limiti»

Laura Locatelli è la compagna "cinematografica" di Germano Lanzoni: «Milano ha accolto persino me, che sono una giargiana...»

Massimo Balsamo | 27 Maggio 2022



Dal 2016 è la compagna del Milanese Imbruttito, ma Laura Locatelli è anche molto altro. Fra teatro, cinema e tv, è un'attrice dai mille volti impegnata anche nel campo della formazione. «Mandai il mio cv con una lettera d'amore ai ragazzi del **'Terzo segreto di satira'**: amavo il loro modo di lavorare – racconta a Mi-Tomorrow –. A distanza di qualche mese mi hanno contattata per il ruolo della "tipa" di Germano Lanzoni. Con il tempo, lo status di moglie e mamma del Nano è diventato ufficiale».

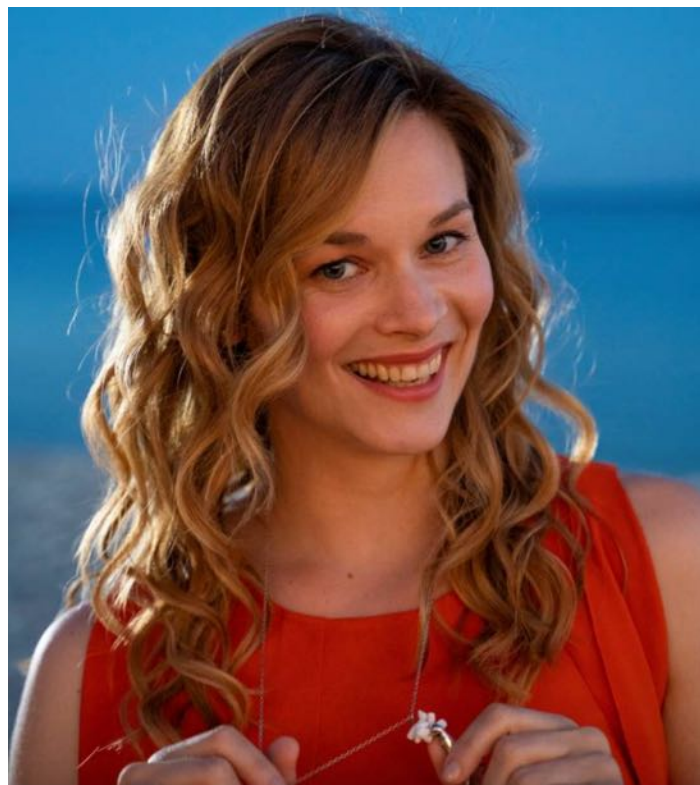
Laura Locatelli, i mille volti della "moglie dell'Imbruttito"

Hai in mente di misurarti con qualcosa di diverso?

«Io ho sempre fatto escursioni in generi diversi. Non sono una comica, ho sempre fatto un po' di tutto: dal teatro al cinema indipendentemente. Mi piace spaziare da un ambito all'altro. Adesso vengo riconosciuta per questo ruolo leggero, ma vorrei continuare a fare un po' di tutto».

Temi di essere etichettata come "la moglie dell'Imbruttito"?

«Mi sono interrogata se questo potesse essere un ostacolo o un aiuto per il mio lavoro. Ma il fenomeno dell'Imbruttito mi è esploso tra le mani (ride, ndr). Credo che questo progetto mi possa dare un vantaggio perché le persone si affezionano. È un'esperienza che mi rende felice e che non rinnego assolutamente: mi ritengo fortunata e grata per l'opportunità».



Nei prossimi mesi parteciperai in veste di docente anche ad un master che Germano Lanzoni terrà alla **Bicocca**...

«Non condividiamo solo il set, abbiamo in comune anche le aule di formazione. Lui sarà docente di un master sulla comunicazione e sull'uso dell'ironia nell'ambito della comunicazione. Io, invece, sono esperta della comunicazione in video».

Non sei di Milano, ma con questa città hai un rapporto speciale.

«Mi sono sentita "accolta". Molti pensano che io sia una milanese imbruttita, in realtà sono una giargiana perché sono cresciuta a Crema. Con il tempo mi sono abituata ai ritmi e all'imbruttimento della city... Che amo, questo è sicuro».

Dopo Mollo tutto e apro un chiringuito, ora disponibile su Amazon Prime Video, quali sono i tuoi prossimi progetti?

«Continuerò naturalmente con il Milanese Imbruttito e con la formazione nell'ambito della comunicazione. Sto cercando di sviluppare un ambito che è quello di portare il gioco di ruolo proprio degli attori all'interno della formazione aziendale».

Lunedì, 13 dicembre 2021

Laura Locatelli debutta al cinema, intervista alla "moglie dell'Imbruttito"

"L'empatia è la mia arma segreta: mi aiuta a relazionarmi con i personaggi che interpreto"

Di Oriana Maerini



[Guarda la gallery](#)

[f](#) [t](#) [in](#) [F](#) [v](#) [e](#) [m](#)



Intervista a Laura Locatelli, la moglie dell'Imbruttito nel film "Mollo tutto e apro un Chiringuito"

"Non potevo desiderare di meglio: girare con **Il Terzo Segreto di Satira**, con Germano, Leonardo e il resto della famiglia dei video web, era già di base come sentirsi a casa, e devo dire che anche il feeling con il resto del cast artistico e tecnico è stato speciale fin dai primi ciak. Divertirsi e affidarsi sul set non è per nulla di scontato, è un po' una magia, e spero che questo affiatamento si percepisca anche guardando il film."

Così l'**attrice Laura Locatelli** descrive l'esperienza sul set del

film "*Mollo tutto e apro un Chiringuito*" dal 7 dicembre nelle sale italiane, distribuito da Medusa Film. L'attrice interpreta il personaggio di Laura, la **moglie del Milanese Imbruttito** (Germano Lanzone). Il film è tratto da una serie Youtube che da anni spopola sul web con un enorme successo di pubblico.

Laura Locatelli è un'attrice eclettica che approda al cinema dopo aver esordito sul piccolo schermo nel 2010, prendendo parte a noti programmi e serie tv come, *Camera Cafè*, *Non ti uccidere*, *Un posto al sole*. Il successo mediatico arriva nel 2016 grazie al ruolo della moglie del celebre **Milanese Imbruttito** co-protagonista di video da milioni di visualizzazioni per il web. Per il teatro ha interpretato, invece, titoli classici e contemporanei (da *Prometeo*, *Ricorda con rabbia*, passando per *Frankenstein*).

Affari l'ha incontrata per capire come vive il suo debutto sul grande schermo.

Dalla TV, al web fino al grande schermo. Come ha affrontato questa sfida?

Ero e sono molto emozionata per questo capitolo del mio percorso. L'ho affrontato con un bel mix di leggerezza, entusiasmo e anche una sana quota di ansia da prestazione ovvero di adrenalina positiva che ti "tiene sul pezzo".

Girare questo film si è rivelata soprattutto una grande occasione di incontro. Condividere il mio lavoro con tantissimi professionisti e con artisti che stimo da sempre, è stato un grande privilegio e un divertimento. Ho visto "giocare" magistralmente dei fuoriclasse e per me che sono un gran curiosa è stata una fantastica scuola.

Le mogli celebri della commedia sul grande schermo sono tante da Magda di Verdone a Pina di Villaggio. Lei a quale si avvicina di più?

Beh, da moglie imbruttita ogni tanto un bel "Non ce la faccio più" alla Magda con il Furio di Verdone, effettivamente, ci starebbe benone! Ma più spesso invece prevale l'affiatamento e la complicità con l'Imbruttito, che mi ricordano i mitici Jessica e Ivano di Viaggi di Nozze.

Nella vita che compagna è?

Amo la condivisione e allo stesso tempo trovo fondamentale mantenere tempi e spazi solo per me. Con il mio compagno ho molte passioni in comune e su alcune cose siamo piuttosto complementari: ad esempio, io amo mangiare e lui cucina divinamente, quindi mi va di lusso (ride).

Ha dichiarato che a fine set aveva nostalgia dell'esperienza. Davvero nessun momento di difficoltà?

Tornare a Milano a fine riprese! (ride). Il fatto di girare nella favolosa Sardegna a giugno, ha reso questo set davvero molto simile ad una vacanza. Nei giorni off ho visitato luoghi speciali: le spiagge di Chia, le saline vicino a Porto Pino, Carloforte. Mi sono un po' innamorata insomma. Sul set poi ci siamo davvero divertiti moltissimo, non è affatto scontato che accada.

Non teme di essere etichettata come "la moglie dell'imbruttito"?

Non ho fatto in tempo a preoccuparmene: è già accaduto lungo questi anni per via dei video web. Molte persone mi conoscono da tempo per questo ruolo: per me è una delle tante cose che ho fatto e faccio e non mi preoccupa troppo delle etichette. Io continuo la mia strada, contraddicendomi più che posso. E' divertente esplorare. Mi sta a cuore interpretare ruoli di donne fuori dagli stereotipi e cercherò occasioni per farlo sempre più spesso.

Cosa ha in comune con la moglie dell'Imbruttito?

Non molto, a parte la passione per Graziano Paresi .

Nel film ha un ruolo di mediatrice fra due universi contrapposti. Nella vita professionale le è capitato di dover ricomporre situazioni difficili?

Sono una persona che per carattere rifugge dai conflitti, non li provo e se proprio mi ci trovo in mezzo, scelgo di usare assertività e comunicazione consapevole per ristabilire un equilibrio. Coltivo l'armonia, sia sul lavoro che nella vita privata e le diversità caratteriali e culturali mi affascinano. Questo mestiere mi permette di variare scenario molto spesso e uno dei primi parametri per me, nel valutare piacevolmente un contesto, è quello di poter coltivare relazioni autentiche. Considero un progetto "di successo" se nel viverlo mi sento in armonia con le persone con cui lo condivido.

Quando è nata la sua passione per la recitazione?

Da ragazzina guardavo tutti i "Making of" dei film e le interviste agli attori nei contenuti speciali dei dvd, ma non rivelavo nemmeno a me stessa la portata di questa passione. Ci sono riuscita solo molti anni dopo: il mio primo corso di teatro l'ho frequentato a 28 anni.

Proclama l'empatia come arma segreta. Quanto le capita di usarla?

Ogni giorno, l'empatia è il mio ponte verso il mondo degli altri, lo percorro per incontrarli, per capirli, per comunicare le mie idee ed emozioni. E' un tratto della mia personalità al quale non rinuncierei mai, lo coltivo e ne faccio buon uso. Certamente mi aiuta a relazionarmi con chiunque, compresi i personaggi che interpreto.

Ha un sogno nel cassetto?

Ne ho un milione, di sogni e di cassette, ha tempo? Desiderare è un esercizio vitale: ve ne dico due. Un ruolo in un film di quelli che restano nell'immaginario, tipo "Nuovo cinema paradiso" o qualche altra pietra miliare. E poi andare a vivere a contatto con la natura, vista mare, in una casa totalmente ecologica. Insomma tipo "Mollo tutto e vivo sostenibile".

Ha un'attrice di riferimento?

Una su tutte: Monica Vitti. Inarrivabile, un mito vero.

A PARONA, SAN MARTINO E MONTEBELLO

«Mollo tutto e apro un chiringuito» il Milanese Imbruttito in Sardegna

Il manager di una multinazionale lascia il lavoro per una spiaggia favolosa Il “Terzo Segreto di Satira” regala risate e messaggi tutt’altro che superficiali

GIACOMO ARICÒ

07 Dicembre 2021 alle 02:48 | 1 minuto di lettura



Il 7 marzo del 2013 Tommaso Pozza, Federico Marisio e Marco De Crescenzo crearono su Facebook “Il Milanese Imbruttito”, una pagina per ironizzare su usi, costumi, linguaggio e abitudini dei milanesi.

Oggi, otto anni e milioni di followers dopo, l’anima di quella pagina arriva al cinema con “Mollo tutto e apro un chiringuito”, la commedia diretta dal collettivo Il Terzo Segreto di Satira programmata nei Movieplanet di Parona e San Martino e al The Space di Montebello. Il titolo è quanto afferma il Signor Imbruttito (Germano Lanzoni), già protagonista dei tantissimi video che dal 2014 sono stati pubblicati sul web.

Sarà lui, dirigente di spicco di una grande multinazionale, che un giorno, dopo varie vicissitudini, deciderà di lasciare la frenetica Milano per aprire in Sardegna un chiringuito, termine spagnolo utilizzato per indicare un particolare chiosco per la vendita di alimenti e bibite in riva al mare. Ce la farà? Al suo fianco, nei panni di sua moglie Laura, c'è Laura Locatelli.

“Mollo tutto e apro un chiringuito”. Cosa c'è tra il dire e il fare in questo film?

«Chiaramente tra il dire e il fare c'è lo schianto con la realtà, molto diversa dalle aspettative stereotipate dell'Imbruttito - risponde Laura Locatelli -. Arriva in Sardegna in un posto favoloso e incontaminato in cui non trova quello che sperava, ovvero il business facile nel quale sguazza da una vita. Dovrà fare un passo indietro e dare valore all'unicità di quel contesto. Il mio personaggio lo aiuterà a svoltare la situazione».

Com'è la moglie dell'Imbruttito?

«Interpreto Laura da 5 anni nei video web - anche se all'inizio ero solo la “tipa”, poi la fidanzata, fino a ritrovarmi official wife - e il mio personaggio è sempre stato in bilico tra complicità con lo stile di vita imbruttito e insofferenza per i comportamenti eccessivi del marito. Anche nel film lei fa da “ponte” tra imbruttimento e resto del mondo e la sua arma segreta continua ad essere l'empatia. In questo siamo molto simili, stare in ascolto, dialogare e entrare in relazione facilmente con le persone, è anche una mia caratteristica personale».

Oltre alle risate, garantite, ci saranno anche spunti di riflessione?

«Come al solito Il Terzo Segreto di Satira riesce a farcire questa commedia anche con messaggi tutt'altro che superficiali. Raccontano un imbruttito in crisi e soprattutto fuori dal suo acquario. L'onnipotenza tipica del suo punto di vista si scontra con una realtà molto più articolata e soprattutto non fatturato-centrica. Esiste tutto un mondo là fuori, incredibilmente possono esserci altre priorità. La chiave di volta per superare le difficoltà in questa storia è l'autenticità. Si ride, ma emerge anche un messaggio di fondo: qui vincono le relazioni vere e il riconoscimento della propria unicità». —

Giacomo Aricò